



**PARCO LOMBARDO DELLA  
VALLE DEL TICINO**

*Sviluppo sostenibile,  
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



**RASSEGNA STAMPA**  
**14 LUGLIO 2015**

**Quotidiani:** Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

**Webzines:** Varese News

Martedì 14 luglio 2015

**1. Corriere della Sera**

“Più acqua o il Ticino sparirà. L'appello del Parco per i campi”

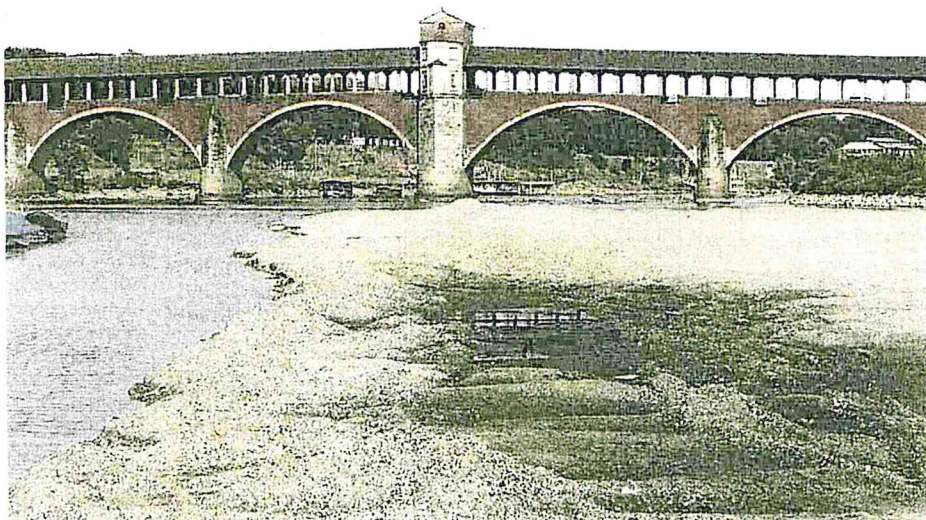
# «Più acqua o il Ticino sparirà» L'appello del Parco per i campi

Diffida all'Autorità di Bacino: alla siccità si aggiunge Expo, consumi record

**MILANO** Il Ticino è in secca. Colpa del super caldo, dei maxi consumi di Expo e del «magro serbatoio» del lago Maggiore. La situazione è allarmante, tanto che ieri il Parco ha inviato una diffida all'Autorità di Bacino del Po: «Convinca il ministero dell'Ambiente a innalzare il livello del lago Maggiore da un metro e 25 centimetri sul livello idrometrico a un metro e 50, aumentando le riserve d'acqua — spiega il presidente del Parco, Gian Pietro Beltrami —. Altrimenti, tempo sette giorni, ci sarà una strage di pesci nel fiume ed entro fine mese mancherà l'acqua per irrigare i campi, mettendo in ginocchio 7 mila aziende agricole».

Il termometro bollente di questi giorni, sommato al consumo record di 261 mila metri cubi di acqua al giorno (48 milioni di metri cubi in sei mesi) dell'Esposizione universale, fanno sparire ogni ventiquattro ore 10 centimetri di acqua dal Ticino, con il suo livello che a Vigevano è già sotto di un metro e 20 centimetri e al Ponte della Becca di 3 metri.

Il fiume si sta prosciugando, mentre aumentano mucillagini e alghe: una calamità per le specie ittiche lungo i 248 chilometri del Ticino. «E se ci sarà questa gigantesca moria — puntualizza Beltrami —, la responsabile dovrà assumersela l'Autorità di Bacino del Po». Il



Basso Il Ticino al ponte di Pavia ieri pomeriggio: non siamo a livelli record, ma la siccità è in arrivo (Foto Milani)

presidente del Parco spiega che la diffida è una lettera di avvertimento su questo pericolo e aggiunge che il passaggio successivo sarà l'avvio di una battaglia legale contro l'Autorità e

**Vecchia contesa**  
Resta la questione dell'intesa tra Italia e Svizzera sul livello del lago Maggiore

il ministero dell'Ambiente. «Non è ammissibile lasciar morire un fiume — osserva Beltrami — per rispettare un accordo siglato tra Italia e Svizzera 70 anni fa e che imponeva riserve d'acqua per il Ticino che oggi sono insufficienti in un periodo di siccità. Perché è cambiato il clima, così come la nostra agricoltura».

Una guerra dell'acqua iniziata oltre un anno fa con un blocco del livello idrometrico a un metro e 25 centimetri, a Sesto

Calende, che di fatto dimezza le riserve del Ticino (da 100 milioni di metri cubi a 52 milioni), ma salva le spiagge della sponda piemontese del lago Maggiore che altrimenti sarebbero in parte sommerse. «Così però — conclude Alessandro Rota (Coldiretti) — si danneggiano i campi di mais e le risaie». Un allarme sete che minaccia la sopravvivenza dell'agricoltura e dello stesso Ticino.

**Paolo Marelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**1,25**

metri sullo zero idrometrico: questo livello per il Parco è insufficiente

**-98,6**

centimetri: il livello del fiume ieri all'idrometro di Bereguardo

**265**

m<sup>3</sup>/secondo: la portata in uscita dal lago Maggiore ieri (dati Consorzio del Ticino)

